



Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2021

Sezione 1: *Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti*

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione
Primaria

Sezione 1 - Approvate dal Consiglio di Scienze della Formazione Primaria in
data 26 febbraio 2021

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La presente sezione:

- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile: verbali del CdS*

1-a - Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

AZIONE CORRETTIVA N. 1 (2020)

Relativa ad aspetto critico individuato: Difficoltà a contattare le parti interessate (sez. 3.2.2. Consultazione periodica delle parti interessate e sez. 3.2.8 Gestione delle osservazioni/contributi delle Parti Interessate interne e dei risultati delle indagini AlmaLaurea).

Nella RAM-AQ 2020 il CdS si era impegnato a:

- a) svolgere una riunione specifica con le Parti Interessate, incluso con i Dirigenti Scolastici di Parma con i quali l'incontro per l'a.a. 2019-20 non era stato svolto per l'improvvisa scomparsa del Tutor che se ne occupava, e contemplare meglio lo scambio con le tre province di maggior provenienza degli studenti (Reggio Emilia, Modena e Parma);
- b) mantenere le prassi relative a: convenzioni per il tirocinio; ricorso al foglio-registro degli scambi come concordato negli incontri del 2018 e 2019 e rispettiva documentazione in Allegato di Verbale a inizio anno (come consuntivo dell'a.a. precedente); riunioni con i Tutor-Organizzatori e Coordinatori; presenza al Tavolo per l'Accreditamento delle Scuole per il Tirocinio che coinvolge l'USR Emilia Romagna e i Presidenti dei CdS SFP di UNIMORE e UNIBO; presenza alle riunioni con la rete dei Dirigenti Scolastici;
- c) recepire i suggerimenti e le indicazioni che provengono dal territorio riportandoli negli allegati ai verbali del CdS e nel report annuale (come suggerito dalla CPDS);
- d) verificare la necessità di un ulteriore approfondimento dell'analisi dei dati Almalaurea rispetto a quanto già fatto per la SUA (tenuto conto del calendario didattico e di quello degli adempimenti per la qualità).

STATO DI ATTUAZIONE - L'azione correttiva è stata attuata, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, e sono state attuate altre azioni a seguito di situazioni emerse durante il corso dell'anno e ritenute utili per l'aspetto critico individuato. In particolare:

- il 23/10/2020 si è tenuta una riunione con la Presidente del CdS SFP, la Referente del tutorato, le Tutor di Tirocinio e la Rete dei Dirigenti Reggio Emilia, Modena e Parma;
- la Presidente ha partecipato al Tavolo per l'Accreditamento delle Scuole per il Tirocinio che coinvolge l'USR Emilia Romagna e i Presidenti dei CdS SFP di UNIMORE e UNIBO;
- il rapporto con le scuole e con gli enti di formazione del territorio rimane sempre proficuo e intenso, ad esempio attraverso le centinaia di convenzioni di tirocinio, che sono state portate avanti in molti casi anche nelle circostanze difficilissime create dall'emergenza pandemica;
- per tutto il 2020 (per il II semestre dell'a.a. scorso e per il I di quello corrente) sono stati presi numerosi contatti con le scuole e con l'USR Emilia Romagna per definire vari provvedimenti relativi allo svolgimento dei tirocini nel perdurare dell'emergenza sanitaria, con un confronto costante anche con le altre sedi nazionali e regionali di SFP;
- in un incontro con le parti interessate tenuto il 7 gennaio 2020 (insieme ai CdS di SCEDU e SPEDA) sono state discusse le linee di evoluzione futura del CdS, con particolare riferimento al possibile ampliamento della disponibilità dei numeri di posti da mettere a bando. A seguito della discussione e delle esigenze emerse dal territorio è stato richiesto e ottenuto un innalzamento del numero di iscritti da 150 a 230. In tale incontro, peraltro, le Parti interessate hanno espresso un giudizio largamente positivo sulla formazione dei laureati SFP UNIMORE;
- le prassi stabilite sono state mantenute e tutte queste attività sono documentate nei verbali dei Consigli del CdS;
- i dati Almalaurea sono stati verificati e confermano una situazione soddisfacente.

Inoltre, considerata la situazione di emergenza sanitaria e le difficoltà per gli studenti residenti fuori regione, la Presidente del CdS ha intrattenuto contatti anche con un referente dell'USR Lombardia per rendere possibile lo svolgimento del tirocinio per gli studenti residenti/lavoratori in Lombardia secondo la proposta dell'USR-Lombardia e a fronte dell'assenza della rete di accreditamento delle scuole, e ha chiesto al Consiglio mandato per verificare se vi sono le condizioni per instaurare una procedura analoga con l'USR Toscana.

Azione correttiva n. 2 (2020)

Relativa ad aspetto critico individuato 3.2.5 Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti e, in particolare, che i risultati di apprendimento attesi siano formulati con i 5 descrittori di Dublino (sez. 3.2.5. Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti)

Nella RAM-AQ 2020 CdS si era impegnato a:

- a) verificare il contenuto delle schede degli insegnamenti e che i risultati di apprendimento attesi siano formulati tenendo conto dei 5 descrittori di Dublino;
- b) fornire consulenza ai colleghi, soprattutto contrattisti o comunque che ne ravvisassero il bisogno, sulle modalità di formulazione dei risultati in rapporto ai descrittori di Dublino

STATO DI ATTUAZIONE: Parzialmente attuata (e in progress)

Rispetto ai tempi programmati, l'azione è stata iniziata con un po' di ritardo, perché nella prima metà del 2020 le attività del CdS sono state dedicate in modo particolarmente significativo alla varie emergenze emerse e agli adempimenti necessari a fronte della pandemia. Ciò ha portato ad un ritardo nell'avvio dell'azione correttiva, che è comunque stata iniziata nella seconda parte del 2020, quando la Commissione è stata nominata e ha iniziato le proprie attività, raccordandosi con la Presidente del CdS e con la Responsabile della Qualità del Dipartimento. Nella verifica della compilazione e nei suggerimenti da dare ai docenti del CdS, la Commissione sta tenendo conto, oltre che della presenza dei 5 descrittori di Dublino, anche delle nuove indicazioni da parte dell'Ateneo sulla compilazione delle schede d'insegnamento, che varranno dal prossimo anno accademico. Una prima ricognizione da parte della commissione ha fornito già un utile riscontro sulla situazione e sono state fatte delle comparazioni anche con altri CdS di SFP di altre università. La Commissione è arrivata alla messa a punto di un promemoria sintetico che verrà inviato a tutti i docenti nella convocazione per il CdS previsto per il 26 febbraio 2021. La nomina di una Commissione stabile per la verifica e il supporto alla compilazione delle schede d'insegnamento permetterà di garantire una messa a regime della verifica.

Azione correttiva n. 3 (2020)

Relativa ad aspetto critico individuato sez. 3.4.1. Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS) (RAM-AQ Sez. 2). Secondo la CPDS, nelle situazioni di criticità non era stata svolta un'approfondita analisi delle loro possibili cause

Il rilievo della CPDS era stato accolto solo parzialmente, perché il CdS aveva messo in atto le azioni di miglioramento programmate e giustificato l'eventuale assenza di interventi correttivi. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti nel triennio 2016-19 erano state adeguatamente analizzate ed erano state prese in considerazione le maggiori criticità. Il CdS si era attivato informando i docenti sui problemi riscontrati. Le situazioni emerse come critiche erano limitatissime (3 casi) e non strettamente valutate nelle OPIS come di scarsa qualità didattica (sebbene inevitabilmente confluite nella voce Soddisfazione complessiva). In alcuni casi, a fronte di alcuni affondi con gli studenti, era emerso come l'utilità degli insegnamenti fosse colta nel futuro contesto lavorativo, oppure in anni diversi dai primi che ospitano (per ragioni di gravidanza curricolare) gli insegnamenti relativi a saperi di base. Nel caso specifico, i docenti degli insegnamenti

interessati avevano tenuto conto delle OPIS per rivedere alcuni elementi dei propri corsi. In un caso, in particolare, le OPIS dell'anno successivo avevano mostrato l'assenza della criticità e, dunque, il suo superamento.

Nonostante la controdeduzione, rispetto a eventuali future criticità nella rilevazione delle opinioni degli studenti di determinati insegnamenti, soprattutto se persistenti, il CdS si era impegnato a svolgere analisi più approfondite delle possibili cause, anche mediante un'attenta lettura dei campi liberi delle OPIS e le consultazioni con i rappresentanti degli studenti e con i docenti interessati, nonché secondo una visione di sistema (inclusiva di eventuali fattori di impatto esterno: per esempio, calendari delle lezioni, complessità delle tematiche affrontate in rapporto all'anno di corso etc.).

STATO DI ATTUAZIONE - L'azione correttiva è stata attuata e la CPDS si è dichiarata soddisfatta dei modi in cui è stato fatto

1-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

La CPDS si dichiara soddisfatta del recepimento da parte del CdS della Relazione Annuale della CPDS del 2019, anche rispetto ad alcune criticità che erano emerse dall'analisi delle OPIS, e ritiene le soluzioni individuate adeguate e compatibili con le risorse disponibili. Pur non rilevando criticità, la CPDS propone di rendere le OPIS disponibili ai rappresentanti degli studenti per tutto l'anno (non solo ai componenti della CPDS per il periodo strettamente necessario alla compilazione della relazione conclusiva) al fine di organizzare incontri tra rappresentanti degli studenti, presidente del CdS e referente docente della CPDS.

Rispetto a questa proposta, occorre segnalare che le modalità con le quali vengono rese pubbliche le OPIS sono stabilite dall'Ateneo e non dal CdS. Peraltro, per quanto riguarda le pratiche del CdS, già dagli anni precedenti era stata approvata in consiglio una modalità che vede il presidente del CdS e la Commissione qualità confrontarsi con i docenti degli insegnamenti interessati in funzione di una soluzione di problemi eventualmente riscontrati nelle OPIS, mentre restano la facoltà e la libertà degli studenti e dei rappresentanti di incontrare autonomamente i docenti per segnalare eventuali criticità percepite nella fruizione dell'offerta formativa (come recentemente ribadito anche in Consiglio di CdS).

La CPDS non rileva criticità nella gestione delle osservazioni e dei contributi delle parti interessate interne e dei risultati delle indagini ALMALAUREA, sottolineando l'esistenza di interazioni positive fra la Presidente del Cds, i docenti, gli studenti e i loro rappresentanti. Anche i dati Almalaurea evidenziano risultati positivi, con giudizi favorevoli superiori alla media regionale e nazionale sulla maggior parte degli indicatori relativi alla didattica, anche se un po' meno per quanto riguarda le aule e le postazioni informatiche (che, però, potranno migliorare dopo il trasloco previsto nella nuova sede).

Anche nella gestione del CdS, nonostante le difficoltà rese più gravi nello scorso anno dall'emergenza sanitaria, la CPDS riconosce l'impegno del CdS, che:

- ha rapporti proficui e intensi con le parti interessate,
- non presenta criticità nell'accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso (tranne che per un problema legato ad una decisione non dipendente dal CdS in SFP, e cioè quella del CLA di non erogare il Test di ingresso, ex Placement test, nell'a.a. 2020-21 per le difficoltà determinate dall'obbligo di effettuarlo a distanza),

- si dedica al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto,
- nella situazione di emergenza COVID-19, pur a fronte dei disagi e dei ritardi dovuti all'attesa (inevitabile, dato che la LMCU in SFP è abilitante e soggetta a vincoli ordinamentali e ministeriali) delle disposizioni normative per l'erogazione delle attività del CdS in modalità a distanza, è riuscito a permettere a tutti gli studenti di proseguire nelle varie attività (esami, sessioni di laurea, tirocini e laboratori) ed ha accolto la richiesta degli studenti di permettere la fruizione delle lezioni registrate per tutto l'anno accademico, invece che per un massimo di 15-20 giorni come avviene in altri CdS.

Nonostante l'impegno riconosciuto di assicurare una buona qualità didattica e formativa, sono stati riscontrati alcuni elementi di criticità, nell'organizzazione degli incontri di tirocinio indiretto e dei laboratori, che hanno causato alcuni disagi, ma per i quali il CdS ha trovato delle soluzioni. Considerato che si tratta di problemi legati alla contingenza particolari dell'ultimo anno, nel quale l'emergenza COVID-19 ha coinciso con l'aumento del numero degli studenti immatricolati da 155 a 230, si può ritenere positivo il bilancio.

Un elemento di criticità in via di soluzione riguarda la mancata formulazione con i 5 descrittori di Dublino dei risultati di apprendimento attesi nelle schede di insegnamento, oltre alla presenza di alcune schede non compilate. Anche questa criticità è in via di soluzione, perché è stata nominata una Commissione che ha già avviato i lavori per dare supporto ai docenti nella compilazione delle schede e verificare che la compilazione avvenga secondo quanto stabilito.

Un ultimo elemento di criticità emerge dagli indicatori IC05 (rapporto studenti regolari/docenti) e dagli indicatori del gruppo B (internazionalizzazione). Il primo dato segnala la necessità di aumentare le risorse di personale docente del CdS e risulta ancora più rilevante se si considera l'aumento del contingente degli studenti ammessi per l'a.a. 2020-21 (passato a 230), dovuto all'alto fabbisogno del territorio di insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria. I dati degli indicatori relativi all'internazionalizzazione mostrano che le esperienze all'estero degli studenti sono molto ridotte, almeno in parte a causa dell'impossibilità di svolgere il tirocinio in altri Stati, ma la percentuale di CFU conseguiti all'estero rimane, comunque, leggermente superiore alla media nazionale.

Si ricorda che per l'anno 2020 è stata sospesa la compilazione delle Sezioni:

- Sistema di Gestione di AQ del CdS
- Organizzazione e monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio
- Organizzazione e monitoraggio della prova finale

Punti di forza individuati

I punti di forza sembrano decisamente più numerosi degli elementi di criticità. La CPDS riconosce l'impegno del CdS a recepire e risolvere le criticità evidenziate e sottolinea la presenza di buone e proficue relazioni tra la Presidente, i docenti, i tutor, gli studenti e i loro rappresentanti, nonché con le altre parti interessate e, in particolare, gliUSR, non solo dell'Emilia Romagna, le scuole, gli altri CdS in SFP e il loro coordinamento.

La CPDS non rileva criticità:

- nel recepimento della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti,
- nell'accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso,

- nella gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati delle indagini ALMALAUREA,
- nella rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS) (RAM-AQ Sez. 2).

È utile sottolineare, infine, che le criticità rilevate sono per lo più legate alla situazione straordinaria dell'emergenza COVID-19 e/o sono in via di soluzione.

Aspetti critici individuati

Aspetto critico individuato n. 1:

Difficoltà a contattare le parti interessate, specie nei mesi dell'emergenza sanitaria

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

I dirigenti scolastici e i responsabili degli uffici scolastici territoriali sono spesso oberati di impegni e in ogni caso la struttura del Corso è fortemente vincolata dalle tabelle ministeriali, per cui non può essere significativamente alterata da eventuali richieste del territorio.

Controdeduzione:

La CPDS stessa riconosce e menziona rapporti proficui e intensi con le parti interessate, che, anche nel periodo dell'emergenza sanitaria, hanno permesso di risolvere vari problemi del CdS (ad es., relativi allo svolgimento del tirocinio, all'interno della regione e anche fuori, per venire incontro alle esigenze degli studenti che risiedono e/o lavorano fuori dall'Emilia Romagna) e di venire incontro alle esigenze del territorio (ad es., con l'aumento del contingente degli studenti ammessi a partire dall'a.a. 2020-21).

La ricca serie di incontri e rapporti descritta nella sez. 1.a del presente documento (azione correttiva 1 - 2020), oltre alle informazioni riportate dalla CPDS stessa su questi incontri e rapporti, mostra che la criticità che era stata evidenziata per lo scorso anno è stata superata, nonostante il periodo di emergenza sanitaria.

Il rilievo della CPDS sulla difficoltà a contattare le parti interessate, che comunque non è presentato dalla stessa CPDS come particolarmente forte, non sembra pertanto corrispondere ai diversi e variegati contatti intercorsi nel 2020, sia nel secondo semestre dello scorso a.a., sia nel primo semestre di quello corrente. In effetti, la CPDS non propone suggerimenti per rimediare a questa criticità.

Peraltro, per l'a.a.2020-21, oltre ai consueti contatti anche con UNIBO (con cui si condivide il medesimoUSR), ci sono stati specifici contatti con i dirigenti delle province interessate, con UNIMIB e l'USR Lombardia, così da permettere di risolvere il problema dello svolgimento del tirocinio, legato alle difficoltà/divieti di spostarsi fuori regione per l'emergenza COVID-19, per gli studenti residenti in Lombardia. Per gli studenti residenti in altre regioni che prevedono la rete di accreditamento, il problema dello svolgimento del tirocinio in periodo di emergenza sanitaria è stato risolto negli accordi con il coordinamento SFP e reso possibile dai contatti diretti presi dai tutor di tirocinio con le scuole.

Aspetto critico individuato n. 2:

Impossibilità per l'a.a. 2020-21 di usare il Test di ingresso (ex Placement Test) del CLA per ottenere l'esonero dalla frequenza dei laboratori I e II di inglese

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Nell'autunno 2020 il CLA ha stabilito di non erogare più il Test di ingresso (ex Placement Test) a causa dell'emergenza sanitaria, per la difficoltà di garantire l'affidabilità della prova (che dà luogo a eventuali idoneità e/o esenzioni) in modalità online. Non essendo

possibile sostenere il Test di ingresso, gli studenti immatricolati in SFP nel 2020-21 non hanno potuto utilizzare l'esito di questo test per essere esonerati dalla frequenza dei laboratori I e II di inglese.

Controdeduzione:

Questo aspetto non può essere considerato una criticità del CdS in SFP, perché l'eliminazione per l'a.a. 2020-21 del Test di ingresso è legata alla pandemia e a decisioni del CLA, che non dipendono dal CdS.

Peraltro, il CdS in SFP ha continuato ad erogare il Proficiency test organizzato internamente (e non dal CLA), per verificare eventuali idoneità e consentire perciò esoneri dalla frequenza ai laboratori I e II a buona parte degli studenti ammessi ad anni successivi al primo.

Aspetto critico individuato n. 3:

Scarso preavviso nella convocazione degli studenti del IV e del V anno per gli incontri obbligatori di tirocinio indiretto, con disagi soprattutto per gli studenti lavoratori

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Necessità di coordinare, per l'improvviso ed imprevisto riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria, gli interventi a livello nazionale e con la rete dei dirigenti. Peraltro, considerato il carattere straordinario della situazione, il CdS aveva previsto la videoregistrazione degli incontri, così da ridurre al massimo il disagio derivato dallo scarso preavviso.

Aspetto critico individuato n. 4:

Apprensione da parte degli studenti per la possibilità di frequentare i laboratori e, di conseguenza, potersi iscrivere agli esami

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

All'inizio dell'a.a. 2020-21, in attesa di poter avere dati precisi sul numero di studenti ammessi ad anni successivi al primo, il numero dei posti disponibili per la frequenza delle prime edizioni dei laboratori pedagogico-didattici è risultato inferiore rispetto alle richieste degli studenti, che temevano di non avere la possibilità di frequentare i laboratori in tempo per poter sostenere gli esami del I semestre per i quali è necessario avere frequentato il laboratorio.

Anche questa criticità è legata a due principali aspetti di natura eccezionale. In primo luogo, l'emergenza pandemica, ha reso particolarmente difficile programmare, anche alla luce di un quadro normativo in costante aggiornamento, attività previste solitamente come da svolgersi obbligatoriamente in presenza. In secondo luogo, l'aumento per l'a.a. 2020-21 di un terzo del numero degli studenti ammessi all'immatricolazione ha reso impossibile prevedere il numero di studenti che, ammessi ad anni successivi al primo, avrebbero avuto bisogno di frequentare nel I semestre i laboratori del II e III anno (come risulta dai verbali del CdS, sul totale dei 230 studenti immatricolati per l'a.a. 2020-21, la Commissione passaggi, trasferimenti e seconde lauree ha potuto concludere la valutazione delle richieste di riconoscimento in data 11 dicembre, valutando 151 domande e pubblicando le relative delibere, in base alle quali 28 studenti sono rimasti al primo anno, 36 sono stati ammessi al secondo e 69 al terzo).

Parziale controdeduzione:

Il problema derivato dall'aumento del contingente nell'a.a. 2020-21 e dalle sue ripercussioni anche sui laboratori del II e III anno era stato previsto: come riportato nel verbale del 23.12.20, durante l'estate, in una riunione di ricognizione preventiva del budget per la didattica ordinaria e integrativa dei tre CdS, la prof.ssa Contini e la prof.ssa Cerrocchi, con il supporto del dott. Carraglia e del dott. Mazzoli, tenendo conto del fatto che i laboratori sono sempre stati molto onerosi per il Dipartimento anche prima dell'aumento del contingente degli studenti, hanno deciso di attivare lo stesso numero di repliche degli anni passati, aspettando la conclusione delle delibere da parte della Commissione passaggi, trasferimenti e seconde lauree per programmare nuove edizioni dei laboratori, così da avere numeri precisi sul numero effettivo di studenti ammessi al II e III anno e, dunque, sul numero effettivo di edizioni da attivare per ciascun laboratorio. Nonostante le difficoltà e i disagi, l'apprensione degli studenti si è rivelata infondata, perché il CdS ha assicurato a tutti gli studenti la possibilità di frequentare i laboratori, programmando per quelli del I semestre nuove edizioni tenute all'inizio di gennaio e pianificando un numero adeguato di repliche per quelli del II semestre, alla luce delle informazioni raccolte entro l'inizio di dicembre sulle ammissioni agli anni successivi al primo.

Aspetto critico individuato n. 5:

In alcune schede d'insegnamento i risultati di apprendimento attesi non vengono formulati con i 5 descrittori di Dublino; inoltre, alcune schede risultano incomplete

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Necessità di dare indicazioni e supporto ai docenti e di monitorare la compilazione delle schede.

Parziale controdeduzione:

Anche se con un po' di ritardo rispetto ai tempi programmati, nell'ambito dell'azione correttiva prevista nella RAM AQ 2020, nella seconda parte del 2020 è stata nominata una Commissione con il compito di monitorare la compilazione delle schede degli insegnamenti del CdS di e dare indicazioni e supporto ai docenti. La Commissione ha iniziato le proprie attività, raccordandosi con la Presidente del CdS e con la Responsabile della Qualità del Dipartimento e tenendo conto, oltre che della presenza dei 5 descrittori di Dublino, anche delle nuove indicazioni da parte dell'Ateneo sulla compilazione delle schede d'insegnamento, che varranno dal prossimo anno accademico. Una prima ricognizione da parte della commissione ha fornito già un utile riscontro sulla situazione e sono state fatte delle comparazioni anche con altri CdS di SFP di altre università. La Commissione è arrivata alla messa a punto di un promemoria sintetico che verrà inviato a tutti i docenti nella convocazione per il CdS previsto per il 26 febbraio 2021. La nomina di una Commissione stabile per la verifica e il supporto alla compilazione delle schede d'insegnamento permetterà di garantire una messa a regime della verifica.

Aspetto critico individuato n. 6:

Tra gli indicatori Anvur, l'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) risulta nel tempo costantemente più basso rispetto alla media delle sedi nazionali. La criticità risulta ancora più rilevante se si considera l'aumento del contingente degli studenti ammessi per l'a.a. 2020-21 (passato a 230), dovuto all'alto fabbisogno del territorio di insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Risorse di personale docente inferiori rispetto al numero di studenti e conseguente necessità di aumentare le risorse di personale docente del CdS.

Aspetto critico individuato n. 7:

Gli indicatori Anvur evidenziano criticità per gli indicatori del gruppo B (internazionalizzazione), mostrando uno scarso numero di studenti che svolgono esperienze all'estero

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La scarsa attrattività per gli studenti di SFP di esperienze di studio all'estero è legata, da un lato, all'impossibilità di svolgere il tirocinio all'estero (in ragione del fatto dato che il CdS abilita all'insegnamento nella scuola italiana, il DM 249/2010 esclude la possibilità di svolgerlo all'estero), dall'altro, al reclutamento precoce degli studenti in formazione iniziale per le supplenze scolastiche.

Parziale controdeduzione:

Come riconosciuto dalla stessa CPDS, la percentuale di CFU conseguiti all'estero rimane comunque leggermente superiore alla media nazionale, probabilmente anche grazie alle varie iniziative promosse negli anni passati, sia per sensibilizzare gli studenti sull'importanza di esperienze all'estero sia per facilitare lo svolgimento dei tirocini e laboratori a frequenza obbligatoria così da poterlo conciliare col periodo di permanenza all'estero.

1-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

ASPETTO CRITICO INDIVIDUATO n. 1: Difficoltà a contattare le parti interessate, specie nei mesi dell'emergenza sanitaria

Non sono previste azioni correttive perché, come argomentato nella sez. 1b, le problematiche evidenziate per l'a.a. 2019-20 sembrano risolte (cfr. sez. 1a del presente documento, azione correttiva n. 1 - 2020) e non si ritiene necessario prevedere ulteriori azioni correttive, anche se la Presidente del CdS continuerà ad impegnarsi per mantenere e promuovere i vari rapporti con le parti interessate, con la collaborazione di tutto il CdS e, in particolare, della Referente del Tirocinio, del Gruppo Tutor e dei vari referenti del CdS secondo il quadro di gestione AQ nonché dei docenti.

ASPETTO CRITICO INDIVIDUATO n. 2: Impossibilità per l'a.a. 2020-21 di usare il Test di ingresso (ex Placement Test) del CLA per ottenere l'esonero dalla frequenza dei laboratori I e II di inglese

Non sono previste azioni correttive perché, come precisato nella sezione 1b, l'eliminazione per l'a.a. 2020-21 del Test di ingresso è legata alla pandemia e a decisioni del CLA, che non dipendono dal CdS e che valgono solo per l'anno in corso. Peraltro, nell'a.a. 2020-21, il CdS in SFP ha continuato ad erogare il Proficiency test organizzato

internamente, che ha consentito di verificare le competenze, e consentire perciò esoneri dalla frequenza ai laboratori I e II, per buona parte degli studenti ammessi ad anni successivi al primo.

ASPETTO CRITICO INDIVIDUATO n. 3: Scarso preavviso nella convocazione degli studenti del 4 e del 5 anno per gli incontri obbligatori di tirocinio indiretto (solo 3/4 giorni prima), con disagi soprattutto per gli studenti lavoratori

Non sono previste azioni correttive, perché la criticità è legata ad una situazione assolutamente eccezionale e allo stato di emergenza dovuto alla pandemia COVID-19. Tenuto conto dell'instabilità del quadro sanitario nazionale ed internazionale e delle progressive e ad oggi imprevedibili disposizioni future, il CdS si impegnerà comunque ad accompagnare nel modo più funzionale e, per quanto possibile, tempestivo i cambiamenti organizzativi che si renderanno necessari.

ASPETTO CRITICO INDIVIDUATO n. 4: Apprensione da parte degli studenti per la possibilità di frequentare i laboratori e, di conseguenza, potersi iscrivere agli esami

AZIONE CORRETTIVA N. 1 (2021)

Per il prossimo a.a., alla luce delle indicazioni ricavate dai dati raccolti in questo primo anno di aumento del contingente degli studenti ammessi, il CdS si impegna a trovare delle soluzioni che permettano la programmazione fin da subito di un numero congruo di edizioni di ciascun laboratorio, con modalità sostenibili con il personale interno del Dipartimento e/o attraverso contratti. Contemporaneamente, il CdS sta valutando, per motivi di ordine curricolare e professionale, una ridefinizione dei criteri per i riconoscimenti degli esami già sostenuti in carriere precedenti. Tale revisione potrebbe ragionevolmente ridurre il numero di studenti ammessi ad anni diversi dal primo e, di conseguenza, ridurre i disagi che il disallineamento fra l'effettiva immatricolazione al primo anno e l'ammissione ad anni successivi al primo a seguito di riconoscimento di esami già sostenuti in carriere precedenti inevitabilmente determina nella regolare organizzazione delle attività didattiche. Occorre ricordare, infatti, che quello che viene percepito come un disagio ed è attribuito ad una presunta mancanza di organizzazione è in realtà una conseguenza dei criteri che reggono il meccanismo di eventuale scorrimento ad anni successivi al primo di studenti che abbiano carriere accademiche pregresse.

RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE: Presidente del CdS, in continuità con la direzione del DESU, la commissione per i bandi della didattica integrativa, e il supporto del gruppo impegnato nel monitoraggio e nella calendarizzazione dei laboratori

TEMPI: Inizio dell'a.a. 2021-22

ASPETTO CRITICO INDIVIDUATO n. 5: in alcune schede d'insegnamento i risultati di apprendimento attesi non vengono formulati con i 5 descrittori di Dublino; inoltre, alcune schede risultano incomplete

AZIONE CORRETTIVA N. 2 (2021)

Il CdS si impegna a proseguire, attraverso la Commissione nominata a fine 2020, il lavoro di monitoraggio sulla compilazione delle schede e di indicazioni e di supporto ai docenti per questo tipo di attività. La Commissione ha messo a punto un promemoria sintetico con le indicazioni per la compilazione delle schede di insegnamento, che verrà inviato a tutti i docenti nella convocazione per il CdS previsto per il 26 febbraio 2021, verificherà periodicamente la compilazione delle schede e fornirà supporto ai docenti, soprattutto ai nuovi arrivati, così da garantire un'adeguata compilazione e uniformità nelle informazioni. L'esistenza di una Commissione stabile per questo tipo di attività permetterà di garantire una messa a regime della verifica.

RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE: Presidente del CdS, Responsabile AQ del Dipartimento, Commissione AQ per SFP, Commissione CdS per il supporto e la verifica della compilazione delle schede degli insegnamenti

TEMPI: L'azione è già stata avviata. Vi saranno delle verifiche periodiche, prima dell'inizio di ciascun semestre.

ASPETTO CRITICO INDIVIDUATO n. 6: tra gli indicatori Anvur, l'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) risulta nel tempo costantemente più basso rispetto alla media delle sedi nazionali. La criticità risulta ancora più rilevante se si considera l'aumento del contingente degli studenti ammessi per l'a.a. 2020-21 (passato a 230), dovuto all'alto fabbisogno del territorio di insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria

AZIONE CORRETTIVA N. 3 (2021)

Il CdS ha espresso in Dipartimento, che è l'organo preposto a segnalare il fabbisogno di organico presso l'Ateneo, l'esigenza di aumentare le risorse di personale docente del CdS e continuerà a farlo, ricordando che il CdS prevede anche forme di didattica come i laboratori, che richiedono la partecipazione degli studenti in numeri ridotti e, dunque, la replica di varie edizioni per lo stesso laboratorio.

RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE: Presidente del Cds e tutti i membri del CdS (anche se l'azione correttiva non è di competenza del CdS, ma degli organi di Ateneo preposti alla distribuzione delle risorse)

TEMPI: Al momento della programmazione

ASPETTO CRITICO INDIVIDUATO n. 7: Gli indicatori Anvur evidenziano criticità per gli indicatori del gruppo B (internazionalizzazione), mostrando uno scarso numero di studenti che svolgono esperienze all'estero

AZIONE CORRETTIVA N. 4 (2021):

Oltre che ad incentivare la possibilità di acquisire CFU all'estero, il CdS si impegna a proseguire con le iniziative volte, da un lato, a sensibilizzare gli studenti sull'importanza di esperienze all'estero, dall'altro, a facilitare lo svolgimento dei tirocini e dei laboratori a frequenza obbligatoria, così da poterli conciliare col periodo di permanenza all'estero.

RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE: Presidente del CdS e Commissione Erasmus

TEMPI: Tutto l'anno accademico, con particolare attenzione al periodo in cui si tengono gli incontri informativi organizzati dall'Ufficio Mobilità Studenti per gli studenti dell'Ateneo in occasione della pubblicazione del bando Erasmus+ per studio (nel quale la Commissione organizza regolarmente da tempo incontri con gli studenti).

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2021

Sezione 2: *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*

Sezione 3: *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)*

Sezione 4: *Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)*

Corso di LMCU in Scienze della Formazione Primaria

Sezioni 2, 3 e 4 - Approvate dal Consiglio di Corso di Studio in Scienze della formazione Primaria in data 15/10/2021

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- Verbali dei Consigli di CdS.

2-a - Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ 2020 era stata prevista un'azione correttiva relativamente all'**aspetto critico individuato n. 2-b-02** (Apparente ritardo nell'attivazione di tirocini e laboratori nel periodo di emergenza COVID-19).

Azione correttiva prevista:

Curare maggiormente l'informazione agli studenti anche sulle questioni più di contesto, come l'impossibilità di adottare decisioni in autonomia dal MIUR.

STATO DI ATTUAZIONE: attuata

Oltre ad informare i rappresentanti degli studenti in incontri appositi, nelle riunioni del Consiglio di Corso di Studio e di Dipartimento, e in colloqui telefonici e via mail con la Presidente del Corso di Studio, le varie informazioni utili sono state comunicate agli studenti attraverso il sito e gli altri canali di comunicazione, come nel caso della possibilità di richiedere l'esenzione dalla partecipazione in presenza ai laboratori per motivi legati all'emergenza COVID-19 e delle modalità di partecipazione al tirocinio.

Dalla Relazione della CPDS era emersa una criticità riferibile all'opinione degli studenti, relativa al fatto che in alcune schede d'insegnamento i risultati di apprendimento attesi non erano formulati con i 5 descrittori di Dublino e che alcune schede risultavano incomplete. La criticità sembra essere stata risolta nella seconda parte del 2020, grazie al lavoro svolto da una Commissione permanente appositamente nominata, con il compito di monitorare la compilazione delle schede degli insegnamenti del CdS e di dare indicazioni e supporto ai docenti. La Commissione ha iniziato le proprie attività, raccordandosi con la Presidente del CdS e con la Responsabile della Qualità del Dipartimento e tenendo conto, oltre che della presenza dei 5 descrittori di Dublino, anche delle nuove indicazioni da parte dell'Ateneo sulla compilazione delle schede d'insegnamento a partire dal presente anno accademico. La Commissione ha messo a punto un promemoria sintetico che è stato inviato a tutti i docenti e ha verificato la completa e corretta compilazione dei programmi. Il lavoro della Commissione è risultato efficace per la quasi totalità dei casi. Là dove erano rimaste delle lacune sono intervenuti contatti diretti della Presidente del CdS con i docenti interessati.

2-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

L'opinione degli studenti sulla didattica si conferma decisamente positiva e costante per tutto il triennio: nelle valutazioni degli studenti i giudizi positivi sono quasi sempre superiori all'80% e in alcuni casi anche superiori al 90% (per le domande D09. *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?* e D10. *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*).

Rispetto al totale delle risposte date per il CdS non emergono situazioni né critiche né potenzialmente critiche che richiedano monitoraggio.

I valori più bassi nelle percentuali di giudizi positivi, che sono abbondantemente al di sopra del 60% e risultano in leggero miglioramento nell'ultimo a.a., riguardano i locali e le attrezzature per le attività integrative (D13), il carico di studio complessivo degli insegnamenti (D15) e la loro organizzazione complessiva (D16). Riguardo alla minore soddisfazione per i locali e le attrezzature per le attività integrative (D13), prevediamo la possibilità di una migliore gestione e organizzazione degli spazi a seguito dell'avvenuto trasferimento nella sede nuova, anche se saranno inevitabili espressioni di insoddisfazione da parte degli studenti sugli insegnamenti del I semestre, a causa dei disagi non dipendenti dal CdS e legati alla mancata conclusione dei lavori di ristrutturazione prima dell'inizio delle lezioni. Riguardo alla non completa soddisfazione sul carico di studio complessivo degli insegnamenti (D15) e sulla loro organizzazione complessiva (D16), come già rilevato lo scorso anno, la percezione di un carico di lavoro eccessivo può essere considerata come fisiologica, trattandosi di una laurea quinquennale e abilitante, che presenta un curriculum formativo particolarmente impegnativo e che include anche ore di laboratorio e tirocinio con frequenza obbligatoria, oltre alle usuali ore di lezione e di studio. Il CdS considera questo carico non riducibile e necessario ai fini culturali e professionalizzanti, tanto da prevedere esclusivamente un'iscrizione a tempo pieno e raccomandare la frequenza di tutte le attività. Peraltro, la percezione da parte degli studenti di un carico di studio eccessivamente impegnativo può essere ricondotta almeno in parte anche alla forte richiesta di insegnanti del territorio, che favorisce il precoce reclutamento per le supplenze di molti studenti di SFP. In ogni caso, occorre rimarcare che si tratta di valori ben lontani da quelli considerati anche solo potenzialmente critici.

Le piccole flessioni rilevate per alcuni dati del II semestre del 2019/20 sono state superate e questo conferma che si trattava di problemi legati all'emergenza COVID-19 e all'improvvisa e inaspettata impossibilità di tenere attività in presenza. Già nell'anno successivo, nonostante il perdurare dell'emergenza, i valori relativi a domande come D15 e D16 sono risaliti.

Nelle valutazioni dei singoli insegnamenti, rilevate attraverso le OPIS, emergono rarissimi casi di criticità o potenziali criticità da ricondurre (tenendo conto anche dei commenti liberi degli studenti) per lo più all'interferenza di problemi di tipo organizzativo. In alcuni casi, questi problemi sono stati determinati prevalentemente dalla necessità emersa per l'a.a. 2020/21 di condensare nel I semestre le lezioni del medesimo insegnamento in funzione della necessità di garantire la sanificazione dei locali a causa della situazione sanitaria; in altri casi, i problemi sono derivati da situazioni di emergenza imprevedibili, che hanno obbligato al reclutamento della docenza dopo l'inizio del semestre, o a insegnamenti che nel prossimo anno accademico si avvarranno di nuova docenza. Si tratta dunque di problemi che non dovrebbero ripresentarsi.

Sono state rilevate alcune criticità dovute all'orientamento dei docenti neo-strutturati o neo-contrattisti in merito alle regole e prassi di erogazione dell'offerta formativa e agli aspetti connessi. Per migliorare la situazione il CdS individuerà un membro del Consiglio di CdS che svolga una funzione di orientamento e supporto ai nuovi colleghi per questi aspetti.

Punti di forza individuati

L'analisi delle OPIS evidenzia una soddisfazione generale e costante da parte degli studenti, sia per il CdS in generale che per i singoli insegnamenti, nonostante le difficoltà del periodo di emergenza COVID-19.

Questi dati sono confermati dalla CPDS, che ha riconosciuto l'impegno del CdS a recepire e risolvere le criticità che erano state segnalate e ha sottolineato la presenza di buone e proficue relazioni tra la Presidente, i docenti, i tutor, gli studenti e i loro rappresentanti, nonché con le altre parti interessate (in particolare, gli USR, non solo dell'Emilia Romagna, le scuole, gli altri CdS in SFP e il loro coordinamento).

Aspetto critico individuato n. 1:

Numero di ore consecutive dello stesso insegnamento troppo alto

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Necessità emersa per l'a.a. 2020/21 di condensare le lezioni del I semestre in funzione della necessità di garantire la sanificazione dei locali a causa della situazione sanitaria

Aspetto critico individuato n. 2:

Manifestazioni di insoddisfazione per alcuni insegnamenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

In un caso, situazione di emergenza imprevedibile, che ha obbligato al reclutamento della docenza dopo l'inizio del semestre; in altri casi isolati, insoddisfazione nei confronti di insegnamenti che si avvarranno di nuova docenza nel corrente anno accademico

Aspetto critico individuato n. 3:

Assenza di uno specifico orientamento in ingresso dei docenti neo-strutturati o neo-contrattisti funzionale a operare secondo le regole e prassi di erogazione dell'offerta formativa e degli aspetti connessi

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

I docenti neo-strutturati o neo-contrattisti non conoscono da subito le regole e le prassi di erogazione dell'offerta formativa e degli aspetti connessi, con possibili ricadute sulle informazioni per gli studenti e sulla messa a disposizione dei materiali e l'erogazione dell'attività didattica, incluse le modalità di verifica

2-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Inserisci testo¹

Aspetto critico individuato n. 2-b-01:

Numero di ore consecutive dello stesso insegnamento troppo alto

Azioni correttive:

Le azioni correttive sono state già attuate per l'a.a. in corso, riducendo il numero di ore consecutive dello stesso insegnamento.

Aspetto critico individuato n. 2-b-02:

Manifestazioni di insoddisfazione per alcuni insegnamenti

Azioni correttive:

Non si prevedono azioni correttive perché si tratta di problemi che non dovrebbero ripetersi nel presente a.a., in un caso perché si è trattato di un'emergenza imprevedibile, negli altri casi gli insegnamenti si avvarranno di nuova docenza.

Aspetto critico individuato n. 2-b-03:

Orientamento dei docenti neo-strutturati o neo-contrattisti non conforme alle regole e alle prassi di erogazione dell'offerta formativa e degli aspetti connessi

Azioni correttive:

Il CdS individuerà un membro del Consiglio di CdS che svolga una funzione di orientamento e supporto ai nuovi colleghi per questi aspetti.

Tempi:

Nel primo consiglio di CdS che si svolgerà in presenza

Responsabilità di attuazione:

Presidente e membri del CdS; membro del CdS con funzione di orientamento e supporto ai nuovi colleghi

¹ Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 2-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

3-a - Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Non si segnalano variazioni di contesto significative

3-b - Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Sezione 1c

Obiettivo 2017-1-01: Docenze di Inglese

Si conferma quanto scritto nella RAMAQ_2019 riguardo alla parziale attuazione della misura prevista come attuabile in attesa di avere un docente di inglese strutturato. Inoltre, nella programmazione dipartimentale approvata nel maggio 2020 è stato inserito un RTD B di L-LIN/12 (Lingua e traduzione inglese) che permetterebbe di rendere più stabile l'offerta formativa dell'insegnamento.

Obiettivo 2017-1-02: Accessibilità ai programmi di insegnamento

Azione attuata già negli scorsi aa.aa. (v. RAMAQ_2019). Ne è stato programmato il monitoraggio anche per l'anno in corso grazie alla nomina di una commissione permanente.

Obiettivo 2017-1-03: Equilibrio Infanzia-Primaria nell'offerta formativa

Azione attuata già dagli aa.aa. precedenti (v. RAMAQ_2019), peraltro anche a fronte di un monitoraggio svolto anche nell'ambito del Coordinamento nazionale dei Presidenti dei CdS in SFP, e che è stata confermata anche nell'anno in corso.

Obiettivo 2017-1.04: Coerenza dei profili e dell'offerta formativa

Azione attuata già negli scorsi aa.aa. (v. RAMAQ_2019)

Sezione 2c

Obiettivo 2017-2-01: Accesso ai programmi d'esame

Vedi obiettivo 2017-1-02 qui sopra.

Obiettivo 2017-2-02: Internazionalizzazione (ERASMUS outgoing)

Azione attuata già negli scorsi a.a. (v. RAMAQ_2019): gli indicatori confermano che le iniziative di sensibilizzazione e incoraggiamento a svolgere periodi di studio all'estero si sono rivelate efficaci, nonostante la inevitabile scarsa attrattività di questo tipo di esperienze per gli studenti di SFP (legate sia all'impossibilità di svolgere il tirocinio all'estero, in ragione del carattere abilitante all'insegnamento nella scuola italiana del CdS, come da DM 249/2010, sia al reclutamento precoce degli studenti in formazione iniziale per le supplenze scolastiche). In particolare, negli ultimi due anni è aumentata la percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10), portando l'indicatore nel 2019 (ultimo anno per cui è disponibile il dato) ben al di sopra di quello relativo alla media nazionale e anche al di sopra di quello relativo alla media dell'area geografica (13%, rispetto al 6,8% nella media nazionale e all'11,8% nella media dell'area geografica).

Sezione 3 c

Obiettivo 2017-3-01: Coordinamento per aree

Nessun aggiornamento rispetto alla RAMAQ_2019.

Obiettivo 2017-3-02 Fondi per Laboratori

Nessun aggiornamento rispetto alla RAMAQ_2019. La situazione dei Laboratori presenta ancora delle criticità, oltre che per la richiesta di risorse di personale, anche per l'ingente impegno organizzativo e per la difficoltà nel reperimento degli spazi, in una situazione resa ancora più critica in questa fase a fronte delle misure di contenimento del COVID-19.

Sezione 4 c

Nessun obiettivo presente

Sezione 5 c

Obiettivo 2017-5-01 Analisi degli indicatori su base regionale

Si conferma quanto scritto nella RAMAQ_2019.

Obiettivo 2017-5-02 Monitoraggio degli indicatori significativi

Realizzato per ciò che riguarda l'inserimento in SUA della SMA 2019

3-c - Modifiche delle azioni correttive previste

Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- riporta parti del commento complessivo inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con particolare riferimento a indicatori ANVUR dalla cui analisi siano emerse criticità circoscritte, ovvero affrontabili dal CdS su un orizzonte annuale e, dunque, tali da non richiedere l'anticipazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- indica eventuali azioni correttive, su un orizzonte di norma annuale, a seguito dei commenti alla SMA;
- rendiconta le eventuali azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente.

4-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Anno di avvio della presente attività: non ci sono azioni correttive da monitorare

4-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

La valutazione del CdS continua ad essere molto positiva per i diversi parametri considerati. La criticità maggiore riguarda l'esigenza di un aumento delle risorse del personale docente, in un CdS in cui sono necessari anche laboratori con l'obbligo di frequenza, da svolgere in gruppi di studenti ridotti e, dunque, in varie edizioni.

Aspetto critico individuato n. 1:

Assenza di risorse umane e/o economiche per lo svolgimento dei laboratori

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarsità del personale docente e/o di fondi per coprire le spese di contratti per la conduzione dei laboratori

4-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. 4-b-01:

Assenza di risorse umane e/o economiche per lo svolgimento dei laboratori

Azioni correttive:

In attesa di poter aumentare le risorse di personale, definire in maniera condivisa con il CdS e con gli Organi di Ateneo i modi più adeguati per il reperimento dei fondi necessari a coprire in maniera esaustiva le spese di contratti per la conduzione dei laboratori

Tempi:

Nei tempi utili per l'avvio del prossimo a.a.

Responsabilità di attuazione:

Il Presidente e il Consiglio di CdS con il Direttore di Dipartimento